



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0007465 del 25/03/2009

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea*



*All* Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - V.I.A.  
Via Cristoforo Colombo, 44  
**00147 ROMA**

*Alla* Regione Veneto  
Calle Priuli Cannareggio, 99  
**30121 VENEZIA**

*Prot. DG-PAAC-3650 del 16.03.2009*  
*cl. 34.19.04 fasc. 24.1*

**OGGETTO: PORTO TOLLE (RO) - Progetto di trasformazione a carbone della Centrale termoelettrica di Porto Tolle**

*D.L. 7/2/2002 n. 7 convertito in L.55 del 9/4/2002 e L.83 del 17/4/03*

*D.L.vo 22/01/2004 n. 42 recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. 6/7/02 n. 137*

Richiedente: ENEL produzione spa

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

**VISTO** l'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

**VISTO** il D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** IL D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 ( *disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio*) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006;



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea*

**VISTO** l'art. 7 comma 2 lett. i del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** il Decreto ministeriale 18 giugno 2008, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali";

**CONSIDERATO** che in data 10.07.2008 il Ministero per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ha sottoscritto il decreto di attribuzione di funzione di livello dirigenziale al Direttore Generale. Francesco Prosperetti;

**VISTA** la nota del 30.05.2005, acquisita agli atti della allora Direzione Generale per i Beni architettonici e per il paesaggio agli atti il 31.05.2005 con prot. ST/402/13042/2005 con la quale unitamente al progetto ed allo studio di impatto ambientale, la Società Enel ha presentato ai sensi del D.L. 7 febbraio 2002 n. 7, convertito dalla legge 9 aprile 2002 n. 55, la richiesta di autorizzazione unica alla trasformazione a carbone della Centrale termoelettrica di Porto Tolle; Tale istanza prevedeva la realizzazione di quattro sezioni termoelettriche alimentate a carbone di 660 MW ciascuna, in luogo delle quattro sezioni ad olio combustibile esistenti. Le sezioni di progetto prevedevano l'installazione di caldaie supercritiche e, di denitrificatori, desolficatori ad alta efficienza e di filtri a manica.

Quali infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto il progetto erano previste:

- L'utilizzo di una nave magazzino posizionata al largo di Porto Levante per lo scarico del combustibile ed il reimbarco del materiale di risulta
- L'utilizzo di chiatte "fluvio marine" per il percorso mare Adriatico, fiume Po di Levante, fiume Po sino alla Centrale di Porto Tolle e viceversa;
- Ampliamento della esistente darsena presso la centrale per permettere l'approdo contemporaneo di tre chiatte "fluvio-marine";
- Realizzazione di due carbonili coperti;

**CONSIDERATO** che l'istanza risulta formalmente presentata prima dell'entrata in vigore della parte seconda del richiamato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**CONSIDERATO**, altresì, che il presente procedimento era ancora in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della medesima norma, può essere concluso in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione dell'istanza;

**VISTA** la pubblicazione dell'avviso al pubblico effettuata in data 3 giugno 2005 su sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Gazzettino" (quotidiani nazionali) e su "la Voce di Rovigo", "Il Resto del Carlino" (quotidiani a diffusione locale);

**CONSIDERATO** che la allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con nota prot. ST/402/13610 del 09 giugno 2005 comunicava l'avvio del procedimento;



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*

**CONSIDERATO** che con nota DSA/2005/18171 del 18 luglio 2005 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare comunicava la procedibilità dell'istanza ai fini della verifica della compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio delle province di Verona Rovigo e Vicenza con nota 7616 del 14 giugno 2005, acquisita agli atti della allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e per il paesaggio con prot. ST/402/15460 del 06 luglio 2005, aveva ritenuto che la proposta configurazione del complesso potesse: « ... rendersi accettabile mettendo in atto le più opportune opere di mitigazione dell'impatto della nuova struttura nel contesto paesaggistico.

*A tal fine si rende necessaria l'applicazione di idonee tonalità e sfumature cromatiche assimilabili ai colori dell'ambiente circostante: i rivestimenti di mascheramento e le strutture verticali dovranno, per quanto più possibile, confondersi con il terreno e la vegetazione nelle quote più basse e con i colori dell'atmosfera nelle quote più elevate.*

*A maggior garanzia della buona riuscita di tali trattamenti, dovranno essere sottoposti alle valutazioni della competente Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio studi preliminari mirati in tal senso e, successivamente, apposite campionature cromatiche predisposte in loco a rappresentare l'evoluzione, dal basso verso l'alto, delle tonalità riferite all'ambiente circostante.*

*La compatibilità dei colori dell'intera struttura dovrà essere verificata sia dal fronte interno del paesaggio del Delta, sia dal fronte-mare.*

*E' fatta salva la possibilità di realizzare il disegno "a strisce orizzontali" nella parte superiore della ciminiera qualora la normativa vigente non consenta alternative meno appariscenti.*

*Anche la oculata collocazione di macchie e barriere di verde potrà contribuire a mitigare l'impatto delle emergenze formali della centrale nell'ambiente.*

*Le masse di verde, poste in posizioni strategiche, dovranno riprodurre, per specie, per tipologia e per accostamenti, le essenze tipiche prevalenti nella cornice paesaggistica che oggi ci perviene.*

*Dovrà essere contestualmente realizzato l'intervento di riqualificazione dell'Oasi di Albanella, illustrato sommariamente all'interno del progetto presentato e riguardo agli elementi di arredo. La competente Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, preferibilmente in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, dovrà valutare la relativa proposta esecutiva.*

*Dovrà essere garantita, nel tempo, la conservazione e la manutenzione degli accorgimenti sopra illustrati finalizzati al miglior inserimento della centrale nell'ambiente circostante.»*

**CONSIDERATO** che tale parere è stato riconfermato, alla luce delle osservazioni pervenute, con nota prot. 9814 del 1 agosto 2005;

**CONSIDERATO** che in merito all'intervento la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con nota prot. 9022 del 13 luglio 2005, acquisita agli atti della allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e per il paesaggio ha espresso il seguente parere «... La centrale termoelettrica di Porto Tolle si trova in una zona a basso rischio archeologico, localizzata com'è nelle terre del Delta del Po formatesi a partire dal Taglio di Porto Viro nel 1604. Pertanto questa Soprintendenza esprime, per quanto di propria competenza, una valutazione di massima favorevole al progetto.

*Fa tuttavia presente un possibile rischio archeologico rappresentato da antichi relitti navali interratisi con l'avanzamento della linea di costa. Si ritiene quindi opportuna un'indagine preliminare nell'area della*



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea*

*centrale attualmente non edificata, ma destinata a nuovi edifici ed impianti previsti dal progetto. L'indagine comprenderà l'esecuzione di una maglia di carotaggi continui indisturbati da sottoporre poi a lettura geoarcheologica. Tale tipologia d'indagine è da prevedere anche per l'ampliamento della darsena.*

*Sulla base d'gli esiti dei carotaggi potranno essere prescritte ulteriori indagini.....»*

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i beni archeologici, acquisite le valutazioni trasmesse dalla suddetta Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con nota n. 7541 del 25 luglio 2005, ha espresso il seguente parere istruttorio alla allora Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici: «(...) visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto prot. 9022 trasmesso con la nota n. 5933 del 20/6/2005, concorda con le indicazioni ivi contenute.»;

**CONSIDERATO** che con nota ST/402/18790 del 19 agosto 2005 la allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e paesaggistici ha richiesto, relativamente alle valutazioni di competenza, documentazione integrativa;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla Enel spa con nota EP/P2005005500 del 14 dicembre 2005 in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. DG-BAP-S02-7629/2005;

**PRESO ATTO** che la Regione Veneto nell'esprimere parere favorevole con prescrizioni al progetto, con delibera della giunta Regionale 4067 del 28.12.2005 ha richiesto la riduzione da quattro a tre gruppi di produzione, e che l'ENEL con nota EP/P2006000506 del 01 febbraio 2006 ha comunicato di accettare tali prescrizioni;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota DSA -2006-19505 del 19.07.2006 ha richiesto documentazione integrativa;

**VISTE** le integrazioni al progetto e allo studio di impatto ambientale trasmesse dalla Enel Spa con note EP/P2006003294 del 08.09.2006, in atti della allora Direzione Generale per i Beni architettonici e per il paesaggio con prot. DG-BAP-S02-17617/2006 e EP/P2006003548 del 29.09.2006, in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. DG-BAP-S02/19197/2007;

**VISTA** l'integrazione dell'avviso al pubblico effettuata in data 05.10.2006 effettuata le sui quotidiani "La Repubblica", "Il Gazzettino", "Il Resto del Carlino", "la Voce di Rovigo";

**CONSIDERATO** che le integrazioni al progetto e allo studio di impatto ambientale prevedono fra l'altro la riduzione dei gruppi di produzione da quattro a tre e la demolizione del parco serbatoi di olio combustibile;

**CONSIDERATO** che la allora Direzione Generale per i Beni architettonici e per il paesaggio con nota DG-BAP-S02-19807 del 30.10.2006 ha chiesto alle Soprintendenze competenti per territorio di voler esprimere il loro parere istruttorio alla luce delle integrazioni presentate e delle modifiche apportate;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con nota prot. 4383 del 15.03.2007, ha riconfermato i pareri precedentemente resi;

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i beni archeologici, con nota prot. 5555 del



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*

17.03.2007, ha concordato con il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con prot. 4383;

**CONSIDERATO** il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio delle province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota 304 del 08.01.2008 acquisito agli atti con prot. DGPAAC 5418 del 2008 in cui pur ravvisando le criticità dell'area e del progetto valutava complessivamente sotto l'aspetto paesaggistico « *la nuova proposta migliorativa anche se l'impianto esistente rimane, per dimensione e tipo di attività, un elemento del tutto estraneo all'ambiente delizioso e non armonizzabile con il delicato contesto paesaggistico circostante, pur tenendo conto degli accorgimenti di mascheramento previsti, affidati essenzialmente al rimboschimento selettivo delle aree circostanti ed all'ampliamento della zona a verde ottenuta dall'eliminazione dei serbatoi di stoccaggio.* »

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i Beni architettonici e per il patrimonio storico artistico ed con nota 26874 del 23.12.2008 ha comunicato « *...di non aver nulla da aggiungere alle note n. 7616 del 14 giugno 2005 e n. 304 del 08.01.2007 della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Verona, Rovigo e Vicenza poiché, dall'esame della documentazione di progetto, non si evincono elementi di competenza della Scrivente.* »

**CONSIDERATO** che con nota DSA-2007-22742 del 13.08.2007 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha espresso parere interlocutorio negativo;

**VISTA** la documentazione integrativa presentata da Enel Spa EP/P/2007003806 del 24.10.2007 e con nota EP/P/2007004113 del 13.11.2007, acquisita in atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. DGBAPS02/21499/2007;

**VISTA** la pubblicazione dell'integrazione dell'avviso al pubblico in data 04.12.2007 sui quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Gazzettino", "Il Resto del Carlino", "La Voce di Rovigo";

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa in da Enel Spa con nota EP/2007004394 del 03.12.2007, acquisita in atti di questa Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio e per l'arte e l'architettura contemporanee con prot. DG-PAAC/161/2008;

**CONSIDERATO** che con nota DSA-2008-0003150 del 06.02.2008 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha comunicato la procedibilità dell'istanza di riavvio del procedimento;

**CONSIDERATO** che la documentazione integrativa presentata da ENEL SPA con nota EP/P/2007003806 del 24.10.2007, con nota EP/P/2007004113 del 13.11.2007 e con nota EP/2007004394 del 03.12.2007 attiene ad aspetti ambientali e questa Direzione generale non ha ritenuto di richiedere un ulteriore parere alle Soprintendenze;

## **QUESTO MINISTERO**

esaminati gli atti e la documentazione presentata, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, preso atto delle osservazioni pervenute, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze, del parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici e del parere istruttorio della Direzione generale per i beni Architettonici storico artistici ed etnonatropologici,



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*

alla luce di quanto emerso nel corso dei sopralluoghi e delle riunioni del Gruppo istruttore, ritenuto che ogni azione volta al ricomporre l'aspetto ed i valori tradizionali del paesaggio fluviale locale sia operazione apprezzabile, considerato lo stato attuale dei luoghi, considerato altresì che la demolizione del parco serbatoi rende disponibile per interventi di riqualificazione paesaggistica un'area di circa 40 ha, esprime

### **PARERE FAVOREVOLE**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla **ENEL Produzione SpA** per la trasformazione a carbone della Centrale termoelettrica di Porto Tolle (Rovigo).

Tale parere viene rilasciato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Venga condotta un'indagine preliminare nell'area della centrale attualmente non edificata, ma destinata a nuovi edifici ed impianti previsti dal progetto. L'indagine comprenderà l'esecuzione di una maglia di carotaggi continui indisturbati da sottoposte poi a lettura geoarcheologica. Tale tipologia d'indagine è da prevedere anche per l'ampliamento della darsena;
- b) venga predisposta un'adeguata assistenza scientifica da parte di personale archeologo specializzato, i cui costi non potranno gravare a carico della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto;
- c) Il recupero dell'area a sud della Centrale, denominata Albanella, e di quelle che si renderanno disponibili in seguito allo smantellamento dei serbatoi di olio combustibile ed di altre aree minori, dovrà essere oggetto di un progetto di sistemazione paesaggistica frutto di una selezione tra alternative progettuali concordata con questa Direzione Generale per la qualità e tutela del paesaggio e per l'architettura e l'arte contemporanee sulla base di un "*Documento di indirizzo progettuale*". Le modalità per la definizione del progetto dovranno comunque essere concordate prima della Conferenza di Servizi decisoria presso il Ministero dello Sviluppo economico. Il progetto di sistemazione paesaggistica dovrà essere definito prima dell'inizio effettivo dei lavori di trasformazione della centrale, così come determinato nel parere espresso da questo Ministero in sede di Conferenza di Servizi. Nello stesso termine dovranno altresì essere stati definiti il cronoprogramma degli interventi di sistemazione paesaggistica, il programma di massima degli interventi di manutenzione atto a garantire la conservazione ed il piano di monitoraggio degli interventi;
- d) Lo stato attuazione dei lavori di sistemazione paesaggistica dovrà essere documentato, anche attraverso idonea documentazione fotografica, nel rapporto informativo circa lo stato di avanzamento dei lavori della centrale;
- e) Per quanto attiene alla qualità architettonica e all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici e manufatti industriali previsti dal progetto, dovranno essere definiti preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo i criteri di impostazione del progetto architettonico (*concept*), integrando in tal senso il progetto tecnico dei manufatti prima dell'atto decisorio finale;



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*

Nell'elaborazione del progetto architettonico dovranno essere chiariti in relazione alle caratteristiche del contesto paesaggistico e dell'area di intervento: i criteri progettuali adottati, la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio quale ci è pervenuto, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Dovranno essere altresì esplicitate le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento al contesto locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea. Il progetto anche attraverso opere di messa a verde, coerenti per tipologia e accostamenti al contesto paesaggistico quale oggi ci perviene e con specifica attenzione ai cromatismi dovrà curare l'inserimento della struttura sia dal fronte interno del paesaggio del Delta sia dal fronte mare;

- f) la relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 unitamente alla documentazione di progetto dovranno essere prodotti prima della Conferenza di Servizi decisoria al fine del rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica.

Tutte le predette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'intervento e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e da questa Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee.

**Il Direttore Generale**  
*arch. Francesco Prosperetti*